

Legacoop Agroalimentare indice, in collaborazione con Randstad Italia, il Premio Tesi di Laurea “La filiera agroalimentare: tra tradizione e innovazione sostenibile”. Previsti 8 assegni da 2mila euro l’uno

Agroalimentare e ricerca, un binomio sempre più imprescindibile

Cristian Maretti, presidente Legacoop Agroalimentare: «Vogliamo stimolare la ricerca in ambito accademico sui temi legati alla agricoltura, all’agroalimentare e all’innovazione nelle attività della filiera»

Marco Ceresa, Group CEO Randstad: «La filiera agroalimentare non può fare a meno di professionalità e conoscenza e la formazione universitaria di settore ne deve essere il supporto»

Stimolare la ricerca in ambito accademico sui temi legati alla agricoltura, all’agroalimentare e all’innovazione nelle attività della filiera, analizzata dal punto di vista degli impatti e delle determinanti di carattere ambientale, sociale, economico e giuridico. È questo l’intento del Premio tesi di Laurea “La filiera agroalimentare: tra tradizione e innovazione sostenibile” promosso da **Legacoop Agroalimentare** e **Randstad Italia** in collaborazione con 5 importanti realtà della filiera agroalimentare **Bonterre, Riunite&Civ, Granarolo, Progeo** e **SanLidano** all’interno di Ambiente Futuro Youth4Future.

Il premio è nel solco di quello promosso lo scorso anno “Pesca e acquacoltura sostenibili: dalla governance alla filiera” dedicato alla ricerca e all’innovazione nella filiera ittica.

Come sottolinea **Marco Ceresa**, Group CEO Randstad, «in un mercato globalizzato, la filiera agroalimentare non può fare a meno di professionalità e conoscenza e la formazione universitaria di settore ne deve essere il supporto». Inoltre, «non possiamo dimenticare il ruolo del mondo agricolo e agroalimentare sempre più chiamato a fornire il proprio contributo ad una alimentazione sana, sicura e accessibile a tutta la popolazione. Da qui le ragioni di questo premio di laurea che vuole essere un incentivo a percorsi formativi che sappiano coniugare l’importanza dello studio e le necessità di uno sviluppo sostenibile e di crescita della filiera».

Il premio, per legare settore primario e Università, come evidenzia **Cristian Maretti**, presidente Legacoop Agroalimentare nasce «in quanto vogliamo stimolare la ricerca in ambito accademico sui temi legati alla agricoltura, all’agroalimentare e all’innovazione nelle attività della filiera, analizzata dal punto di vista degli impatti e delle determinanti di carattere ambientale, sociale, economico e giuridico».

Per questo, «il premio – continua Maretti – che è istituito in collaborazione con Randstad, gruppo leader a livello internazionale nel settore delle risorse umane, e coinvolge nella gestione e negli sviluppi le cooperative associate, ha l’obiettivo di creare occasioni di occupazione e di crescita professionale».

Il bando. Per questa edizione 2022 del bando possono concorrere tutti i laureati di un Corso di laurea magistrale che abbiano discusso la propria tesi di laurea presso una Università italiana tra il 1° gennaio 2021 ed il 31 ottobre 2022. **Legacoop Agroalimentare premierà tre tesi di laurea** con un contributo di 2mila euro per ciascun elaborato risultato vincitore. Ai tre assegni, **si aggiungono cinque premi sempre di 2mila euro** cadauno, proposti da realtà imprenditoriali associate a Legacoop Agroalimentare: **Bonterre, Cantine Riunite&CIV, Granarolo, Progeo** e **SanLidano**.

Per partecipare, alla pagina www.legacoopagroalimentare.coop è reperibile il bando e la domanda di partecipazione, redatta in carta semplice con firma autografa, insieme all'elaborato, dovranno essere inviati entro e non oltre la mezzanotte del 15 novembre. I lavori saranno valutati da un Comitato Tecnico Scientifico presieduto dal Presidente di Legacoop Agroalimentare, Cristian Maretti.